

La senatrice chiede al sindaco di accertare la natura del materiale sospetto affiorato durante i lavori alla condotta fognaria

## Corrado: si verifichi se c'è "Tenorm" in corso Mazzini

La parlamentare 5 Stelle sostiene di aver ricevuto la segnalazione dai cittadini

Laura Leonardi

Ancora una segnalazione di possibile presenza di Tenorm (materiale con componenti radioattive) in città da parte della senatrice del Movimento 5 Stelle Margherita Corrado. Stavolta la parlamentare segnala il cantiere di Corso Mazzini dove sono in corso i lavori di collettamento della

fogna. «Nelle trincee aperte dalla ditta che esegue i lavori per la posa di sottoservizi», scrive la senatrice pentastellata, vi sarebbe la presenza «di materiale di colore grigio-celeste che ha forti analogie visive con i rifiuti radioattivi per i quali la normativa italiana utilizza l'acronimo Tenorm (Technological Enhanced Natural Occurring Radioactive Materials)». La Corrado, che come ha lei stesso specificato in una nota stampa ha ricevuto una se-

gnalazione da parte di alcuni cittadini, ha pertanto scritto una lettera al sindaco della città Ugo Pugliese affinché vengano svolti immediatamente gli opportuni controlli e si provveda alla tutela della pubblica incolumità.

«Detti rifiuti – scrive la parlamentare – a quanto segnalano alcuni cittadini, nell'immediato vengono accantonati sui margini dello scavo così come il terreno e i lacerti di pavimentazione tagliati dalla bena dell'escavatore ma separa-



Corso Mazzini. Cerchiato di rosso il materiale sospetto affiorato dagli scavi

tamente da quelli; poi, però, sarebbero gettati nuovamente all'interno degli scassi». «La loro pericolosità – aggiunge la Corrado – com'è noto, deriva dalla concentrazione di radionuclidi aumentata a causa della tecnologia del processo di lavorazione subito dalla materia prima (minerale fosfatico)».

Nella lettera inviata a Pugliese la senatrice raccomanda di verificare che «si tratti davvero di Tenorm e se le precauzioni prescritte in materia

di rifiuti radioattivi, ove ne fosse confermata la presenza, siano state e siano oggi realmente adottate dagli operatori». Come è noto è stata la stessa senatrice Margherita Corrado, lo scorso mese di aprile, a denunciare la presenza di fosforite con Tenorm, all'interno del Castello di Carlo V poi chiuso dal sindaco Pugliese, responsabile della salute pubblica, e ancora oggi inibito ai visitatori in attesa della bonifica totale del sito. ◀